



Camera di Commercio
Pavia

**BANDO VOUCHER PER LO SVILUPPO DEL CIRCUITO DI ACCOGLIENZA
PER LA VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI RELIGIOSI, CULTURALI E CICLOTURISTICI
SUL TERRITORIO PROVINCIALE
(Approvato con Determinazione Segretario Generale f.f. n. 29 del 29.03.2019)**

**ART. 1
FINALITÀ E RISORSE**

Con il presente bando, la **Camera di Commercio di Pavia** - in linea con l'obiettivo strategico di "Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale/Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale" individuato nella Relazione Previsionale Programmatica per l'anno 2019 approvata dal Consiglio Camerale con propria deliberazione n. 7 del 29.11.2018 - intende sostenere gli investimenti, realizzati dalle MPMI della provincia di Pavia del settore alloggio e ristorazione, finalizzati a migliorare la qualità dell'ospitalità e dell'offerta turistica lungo i cammini religiosi, tematici e culturali nonché sui percorsi cicloturistici che attraversano il territorio provinciale.

La dotazione del presente Bando è di **€ 235.000,00** (DG n. 10/2019).

**ART. 2
SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono presentare domanda per ottenere i contributi previsti dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (MPMI), così come definite dall'allegato I al Reg. Ue n. 651/2014, che dal momento della presentazione della domanda di contributo fino alla liquidazione dello stesso, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. abbiano la sede legale e/o operativa nella provincia di Pavia e si trovino in un raggio di non oltre 10 km da un itinerario religioso, tematico, storico-culturale o di cicloturismo;

- b. siano regolarmente iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio di Pavia, attive ed in regola con il pagamento del diritto annuale;
- c. non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente e nei cui riguardi non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d. non abbiano già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sui medesimi interventi agevolati.
- e. svolgano in provincia di Pavia un'attività primaria o secondaria classificata con i **codici ATECO 2007** ricompresi nel seguente elenco:
 - I 55 Attività dei Servizi di Alloggio
 - I 56 Attività di Ristorazione
 - Attività di alloggio e ristorazione connesse alle aziende agricole non riconducibili ai codici Ateco di cui sopra;
- f. **Abbiano aderito al Circuito di Accoglienza Turistica "Crossroads of Europe" o si impegnino ad aderire entro la data di presentazione della domanda di erogazione del contributo.**

ART. 4

INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente i seguenti investimenti:

- a) Opere murarie per mettere in sicurezza la struttura o migliorarne l'aspetto nonché per adeguarsi agli standard di accoglienza al pellegrino¹;
- b) spese di progettazione degli interventi succitati nel limite del 10% delle spese ammissibili di cui alla lettera a);
- c) Sostituzione di porte, infissi e vetrine;
- d) Impianti di climatizzazione;
- e) spese per l'acquisto di arredi funzionali all'esercizio dell'attività e dell'accoglienza al pellegrino (esempi: banco reception, bancone bar, tavoli e sedie per area ristorazione, arredi per la creazione o l'ammodernamento di aree comuni,);
- f) acquisto di attrezzature funzionali all'esercizio dell'attività (esempi: vetrine refrigerate, macchine per l'erogazione di bevande calde, forni, ecc.) e dell'accoglienza al pellegrino (esempi: lava asciuga, biciclette, postazione pc o notebook + stampante con connessione internet);

¹ Gli standard di accoglienza sono elencati nel ***Disciplinare di Accesso al Circuito di Accoglienza Turistica per la valorizzazione dei percorsi religiosi, culturali e cicloturistici in provincia di Pavia***, disponibile sul sito www.pv.camcom.it

Sono altresì ammissibili alle agevolazioni le spese promozionali dirette ad incentivare il passaggio e/o la sosta del pellegrino/viaggiatore ricomprese nelle seguenti categorie:

- g) spese per insegnaistica e segnaletica interna ed esterna;
- h) spese per l'acquisto di materiale informativo promozionale del territorio di carattere turistico e culturale e di cartine e mappe cartacee sulle vie di fede e di cicloturismo da mettere a disposizione dei viaggiatori/cicloturisti /pellegrini;
- i) Spese per la traduzione di brochure, menù ed altro materiale informativo in una o più lingue straniere;
- j) Spese per l'iscrizione - ivi compreso l'inserimento di banner e offerte - a portali tematici espressamente dedicati ai cammini religiosi e culturali e/o a percorsi cicloturistici (esempio: portale dedicato alla Via Francigena <https://www.viefrancigene.org/it/entrare-nella-nostra-rete/>).

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono riguardare spese fatturate e integralmente pagate nel periodo fissato dal presente bando (art. 6). L'acquisto di beni e servizi deve essere realizzato direttamente da parte dell'impresa.

Gli investimenti devono essere realizzati esclusivamente presso gli immobili ove l'impresa abbia sede legale e/o operativa. La sede presso la quale è stato realizzato l'investimento deve essere ubicata nella provincia di Pavia e risultare iscritta e attiva al Registro imprese della Camera di Commercio di Pavia dalla data di presentazione della domanda e rientrare in uno dei codici Ateco indicati nel precedente art. 2.

L'impresa beneficiaria deve avere la disponibilità dell'immobile interessato alle opere di intervento (mediante proprietà, contratto di affitto, concessione, comodato, ecc.) e/o avere il consenso del proprietario all'esecuzione dell'intervento e l'impegno da parte dello stesso ad assumere il vincolo di destinazione dell'immobile per la durata prevista dalle disposizioni in vigore.

Sono in ogni caso esclusi:

- l'acquisto di veicoli, imbarcazioni e velivoli (anche destinati al trasporto delle merci), fatta eccezione per l'acquisto di biciclette da destinare ad uso esclusivo di turisti/pellegrini/ viaggiatori;
- costi di trasporto e di ritiro dell'usato;
- costi per l'acquisto di beni usati o ceduti in comodato;
- le scorte e il materiale di consumo per il funzionamento generale;
- costi per estensione di garanzia, atti notarili, tasse, imposte ed altri oneri;
- l'acquisto di arredi non rientranti nella strumentazione funzionale all'esercizio dell'attività e dell'accoglienza al pellegrino (cfr lettera e).

- le spese per formazione, compresa quella obbligatoria ai sensi della normativa vigente;
- le spese regolate per contanti, assegno, cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- contratti di leasing, affitto e noleggio dei beni oggetto della richiesta di contributo;
- spese relative a fatture emesse direttamente dal beneficiario e/o da imprese collegate o che abbiano come rappresentante legale o amministratore il beneficiario medesimo;
- fatture e pagamenti (anche acconti) con data antecedente il 01.04.2019.

ART. 5

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'intervento camerale disciplinato dal presente bando prevede l'assegnazione di un contributo, concesso a fondo perduto, a copertura del 50% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione dell'investimento (al netto di IVA).

Ciascuna impresa può presentare istanza per una sola sede (legale od operativa) e può ottenere un solo contributo, nel limite massimo di:

- € 7.500,00 per le strutture ricettive e di ristorazione (Ateco I55 e I56)
- € 2.500,00 per le attività di alloggio e ristorazione connesse alle aziende agricole non riconducibili ai codici Ateco I55 e I56.

L'importo totale ritenuto ammissibile all'agevolazione, per gli investimenti programmati, non può essere inferiore a € 1.000,00.

ART. 6

TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Sono ammessi a contributo gli investimenti realizzati dal 01.04.2019 al 30.10.2019.

Il programma si intende avviato alla data del primo titolo di spesa afferente all'investimento (fattura). Sono esclusi, pertanto, gli investimenti per i quali esistano titoli di spesa antecedenti al 01.04.2019, anche se non rendicontati, ivi compresi quelli relativi ad acconti. La data di ultimazione del programma coincide invece con quella riferita all'ultimo dei titoli di spesa afferenti al progetto (fattura o bonifico).

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre agevolazioni ottenute, a valere sulle medesime spese di investimento, da qualsiasi Ente pubblico.

ART. 7

REGIME DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni sono concesse in osservanza delle condizioni prescritte dal nuovo Regolamento (CE) 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" pubblicato in GUUE serie L n. 352 del 24.12.2013 e dal Regolamento CE 1408/2013 aiuti "de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli", condizionato alla previa registrazione nel Catalogo regionale².
2. Ai sensi dell'art. 3 del regolamento (CE) 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una "impresa unica"³ non può superare 200 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti non può superare 15 mila euro per le imprese del settore della produzione di prodotti agricoli (Reg. CE 1408/2013), condizionato alla previa registrazione nel Catalogo regionale.
3. Ai sensi dell'art.1 del regolamento (CE) 1407/2013 sono esclusi dagli aiuti "de minimis" i settori di attività e le tipologie di aiuto come indicati nell'allegato A del citato Regolamento.
4. Le imprese in difficoltà non sono più escluse dal campo di applicazione del Regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti "de minimis" e il Regolamento citato si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di impresa unica.
5. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la non inclusione dell'impresa nella categoria dell'art. 1 del Reg. CE citato e tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1407/2013, dalla "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, a norma del regolamento (CE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio *finanziario* in corso.

² Reperibili sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione Contributi al link:
[http://www.pv.camcom.it/files/Bandi/de_minimis_regulation_it\[1\].pdf](http://www.pv.camcom.it/files/Bandi/de_minimis_regulation_it[1].pdf)

³ L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

ART. 8

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per richiedere il contributo il soggetto promotore del programma di investimento deve presentare domanda telematica alla Camera di Commercio di Pavia, accedendo al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> alla voce “Servizi e-gov”, a decorrere dal giorno **16.04.2019, alle ore 10.00, e fino al termine ultimo perentorio delle ore 23.59 del 30.09.2019.**

La domanda deve essere redatta, pena l’invalidità, secondo l’allegato modello (MODULO PRINCIPALE - Domanda di contributo e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - disponibile sul sito internet www.pv.camcom.gov.it, sezione “Finanziamenti” - selezionando il presente bando) che deve contenere:

1. l’anagrafica dell’impresa richiedente, sua natura giuridica, codice ATECO 2007;
2. l’indirizzo della sede operativa dove si intende realizzare il programma di investimento;
3. la dichiarazione di possesso dei requisiti previsti dal presente bando (di essere iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Pavia, di trovarsi nel raggio di 10 km da un itinerario, di rientrare nella definizione di MPMI, di rientrare nei codici Ateco ammissibili all’agevolazione, di non essere in stato in stato di difficoltà, ...);
4. una relazione tecnica che illustri il programma di investimento dell’impresa per il quale si chiede il contributo, evidenziandone le finalità, la tempistica di realizzazione e i costi dettagliati per ciascun investimento previsto, specificando eventualmente gli ulteriori servizi che verranno attivati dalla struttura dedicati prevalentemente al pellegrino/viaggiatore (bisaccia del pellegrino/ proposte di menù a base di prodotti tipici, servizio di navetta per trasporto bagagli da tappa a tappa, servizio di accompagnamento turisti per escursioni, attivazione di una piccola infermeria con medicinali per la cura di vesciche, ferite lievi, ecc.)

La suddetta domanda (denominata appunto “MODULO PRINCIPALE”), debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell’impresa, deve essere scansionata in formato “pdf” firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o da soggetto delegato qualificato con potere di firma (rappresentante dell’associazione, consulente o incaricato dal titolare/rappresentante dell’impresa) specificando in ogni caso il titolo del sottoscrittore e inviata, **esclusivamente in modalità telematica**, a partire dal 16.04.2019.

L’impresa dovrà inoltrare, sempre in modalità telematica:

- a) il su citato MODULO PRINCIPALE
- b) il MODELLO BASE, generato dal sistema Webtelemaco, anch’esso firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o da soggetto delegato alla compilazione, sottoscrizione e invio telematico della domanda;
- c) la scansione in formato “pdf” della copia fotostatica di un documento d’identità in corso di validità.

Tutta la documentazione dovrà pervenire entro e non oltre il 30.09.2019.

La domanda di contributo deve essere perfezionata con il pagamento dell'**imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro** – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo dovrà essere riportato nell'apposito riquadro del modulo di domanda. La marca da bollo dovrà essere annullata e conservata in originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

ART. 9

ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande è effettuata dall'Ufficio Studi Statistica ed Informazione Economica secondo l'ordine cronologico di ricevimento. L'attività istruttoria è finalizzata alla verifica formale e sostanziale del possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di Commercio può richiedere l'integrazione della documentazione con precisazioni e chiarimenti in merito ai dati ed alla documentazione già prodotta, ove ritenuti opportuni per la definizione dell'istruttoria, assegnando un termine perentorio per l'invio di quanto richiesto. L'assegnazione di tale scadenza implica la sospensione del termine per la conclusione dell'istruttoria medesima.

Il Dirigente dell'Area dei servizi Promozionali della Camera di Commercio di Pavia, sulla base degli esiti istruttori dell'istanza da parte dell'ufficio preposto, approva con proprio provvedimento la concessione o il diniego del contributo.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio ai fini della comunicazione alle imprese.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è di 90 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione.

ART. 10

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'impresa beneficiaria, a pena di decadenza dal beneficio, deve richiedere la liquidazione del contributo, **entro 30 giorni** solari dalla data di conclusione del programma di investimento o, in caso di investimenti già

conclusi alla data del provvedimento di concessione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo. L'istanza di erogazione, corredata da una copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore, dovrà essere trasmessa **esclusivamente in modalità telematica** e contenere:

1. una dettagliata relazione tecnica contenente la descrizione analitica degli investimenti realizzati con l'indicazione delle finalità degli stessi e delle spese sostenute che illustri i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con gli obiettivi previsti in sede di istanza e con l'attività svolta dall'azienda e i nuovi servizi attivati destinati all'accoglienza del pellegrino.
2. l'elenco delle fatture e degli altri documenti di spesa riferiti all'investimento ammesso;
3. una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 47 del D.P.R. 445/2000), resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, attestante che le spese rendicontate sono riconducibili al programma di investimento oggetto del contributo e sono state regolarmente sostenute e pagate e che la copia della relativa documentazione inviata è conforme agli originali, con l'impegno a metterli a disposizioni per eventuali richieste e verifiche da parte della Camera di Commercio.

Alla domanda di erogazione è necessario allegare inoltre **copia dei titoli di spesa relativi ai costi effettivamente sostenuti** per la realizzazione dell'investimento. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente fatture o ricevute bancarie, accompagnate da copia della ricevuta di pagamento a mezzo bonifico bancario o postale e da copia dell'estratto conto dal quale si evince che la transazione è stata eseguita.

I pagamenti dovranno essere effettuati dal beneficiario ai fornitori **unicamente** per il tramite di bonifico bancario o postale (riportanti la dicitura "eseguito" o "pagato") ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono ammessi pagamenti effettuati con assegno bancario o in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento. Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi, pena lo storno dalle spese ammissibili, a carico esclusivamente dei soggetti beneficiari del contributo e dovranno essere integralmente pagate.

Pervenuta la documentazione, l'ufficio competente ne verifica la completezza ed il contenuto, richiedendo per iscritto, ove ritenuto necessario, le integrazioni documentali ed i chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. ed assegnando, al riguardo, un termine congruo per la trasmissione di quanto richiesto.

Qualora le spese rendicontate e ammissibili risultino inferiori a quelle preventivate o qualora alla scadenza del termine per l'ultimazione del programma gli investimenti previsti siano stati realizzati solo in parte, il contributo, in sede di liquidazione, verrà ricalcolato sul nuovo importo.

Le spese relative ad investimenti differenti o comunque non completamente conformi a quelli indicati nel programma oggetto di concessione, saranno riconosciute solo se aderenti alle finalità del bando

In fase di liquidazione di contributo l'Ufficio istruttore della Camera di Commercio di Pavia verificherà che le imprese abbiano assolto gli obblighi contributivi e in caso di mancato assolvimento procederanno a versare il contributo a copertura della quota contributiva dovuta.

ART. 11 REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

L'eventuale rinuncia volontaria al contributo deve essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio.

Il contributo sarà revocato con provvedimento del Dirigente dell'Area dei servizi Promozionali in caso di:

- perdita dei requisiti richiesti, anteriormente al completamento del programma di investimento;
- mancato rispetto degli obblighi, delle tempistiche e delle modalità di rendicontazione contenuti nel presente bando;
- mancato rispetto degli impegni assunti con la presentazione della domanda e in particolare mancata realizzazione o non aderenza degli investimenti effettuati rispetto alle finalità previste nel programma approvato;
- trasferimento o alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nella domanda di contributo dei beni ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi due anni dal completamento degli investimenti (sono esclusi dall'obbligo del mantenimento quegli impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico);
- non conformità delle spese effettuate a quelle ammessi a contributo;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- cessazione dell'attività e/o cancellazione dal Registro delle Imprese.

Il mancato invio della rendicontazione entro i termini o il mancato invio, senza giustificato motivo, delle integrazioni richieste all'interessato per l'istruttoria e la liquidazione del contributo entro i termini assegnati saranno altresì intesi quale rinuncia al contributo ed, in tal caso, il Dirigente dell'Area dei servizi Promozionali disporrà la cancellazione dell'impegno o del residuo di spesa.

ART. 12 CONTROLLI

La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione secondo quanto previsto dal Regolamento Camerale approvato con D.G.C. n. 65 del 27.05.2013 e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo www.pv.camcom.gov.it, finalizzati a verificare la veridicità delle autocertificazioni rese con particolare riferimento alle spese sostenute di cui agli artt. 3 e 9 del presente bando.

A tal fine l'impresa è tenuta a conservare e a produrre, su richiesta della Camera di Commercio, gli originali delle fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che dovranno soddisfare i requisiti previsti all'art. 5 del presente bando e a rendersi disponibile per un sopralluogo del personale dell'ente camerale.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa, oltre ad essere passibile delle sanzioni previste dalla normativa per autodichiarazioni non veritiere, è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella richiesta di contributo e/o nella domanda di erogazione, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio.

ART. 13 **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all'Ufficio Studi Statistica ed Informazione Economica della Camera di Commercio.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Patrizia Achille - Servizio Promozione dell'Economia Locale - tel. 0382.393263/228, e- mail: studi@pv.camcom.it.

Il presente Bando è emanato nel rispetto del Regolamento per la concessione di contributi camerali approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 24.05.2007.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali

Con riferimento ai dati personali conferiti con la presente domanda di partecipazione, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Titolare e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Pavia – Via Mentana, n. 27 – 27100 Pavia

Presso l'Ente opera il Responsabile della protezione dei dati, designato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, all'indirizzo mail rpd@pv.camcom.it

2. Finalità del trattamento

I dati forniti sono trattati a fini istituzionali per gli scopi per i quali sono raccolti e specificamente per tutte le attività relative al bando per la concessione di contributi micro, piccole e medie imprese della provincia di Pavia per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro.

3. Modalità di trattamento

I dati personali acquisiti sono trattati dal Titolare/Responsabile del trattamento e dai suoi incaricati mediante acquisizione dei documenti in forma elettronica e cartacea, nonché mediante procedure di archiviazione informatizzata, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati possono essere trattati con processi decisionali automatizzati, comprensivi di attività di profilazione.

4. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è di carattere volontario. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere con l'ammissione al bando per la concessione di contributi micro, piccole e medie imprese della provincia di Pavia per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro.

5. Comunicazione e diffusione

I dati conferiti possono essere comunicati per le finalità relative al bando per la concessione di contributi micro, piccole e medie imprese della provincia di Pavia per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro agli uffici interni dell'Azienda Speciale e Camerali e pubblicati sul sito della Camera di Commercio di Pavia

6. Periodo di conservazione

I dati forniti saranno trattati e conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra dichiarate e comunque non oltre quanto indicato nel "Registro dei Trattamenti" della Camera di Commercio di Pavia.

7. Diritti dell'interessato e forme di tutela

All'interessato è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 12 e ss. del Reg. (UE) 2016/679 e dalla normativa vigente in materia. In particolare, gli è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento, la trasformazione in forma anonima o la limitazione del trattamento. All'interessato è inoltre riconosciuto il diritto di proporre segnalazione, reclamo e ricorso presso l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare/Responsabile del trattamento, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati.

=====